



Associazione Reduci
LI Btg. Bersaglieri A.U.C. "Montelungo1943"

(tratto dal notiziario n. 117/ 1 gennaio/giugno 2004)
Istituto del Nastro Azzurro Federazione di Bologna

IL MIO PIUMETTO

di Federico Marzocchi
2° compagnia LI Bersaglieri *Montelungo*
(... *Ico ...per i fratelli del cinquantunesimo*)

Novembre '43 Avellino, prima di andare in linea con la V Armata Americana sul fronte di Cassino.

Il Generale Clark passa in rivista il nostro Primo Raggruppamento Motorizzato e boccia il nostro armamento antiquato e la nostra divisa grigioverde confondibile col grigioferro tedesco.

Anche i nostri Comandi debbono adottare la nota formula della truppa: *arrangiarsi !*

Per l'armamento niente da fare, anche se il moschetto è del 1881; per la divisa si rimedia con quelle coloniali di tela cachi, anche se fa freddo.

Piumetti ? Neanche parlarne !

Ma qualche vecchio bersagliere del posto l'ha gelosamente conservato e ce lo offre. A me lo consegna un vecchietto della Grande Guerra e con le lacrime agli occhi mi dice ... ***portalo con onore ! ...***

Il piumetto è quasi disfatto e perde le penne. Lo riparo alla meglio con un avvolgimento stretto di spago e lo isso orgogliosamente sull'elmetto, tra l'invidia di chi è rimasto senza.

8 dicembre Montelungo. All'assalto delle postazioni tedesche. Una schioppettata mi sbriciola il gomito sinistro. Sono a terra ed appena mi muovo mi tornano a sparare.

Molto lentamente, con piccole mosse mi tolgo l'elmetto, stacco il piumetto, butto via la maschera antigas, ne libero il fodero, ci infilo il piumetto e quando riesco a ritirarmi, più morto che vivo, me lo porto dietro.

Da allora sempre con me, come un simbolo di coraggiosa allegria, come un incitamento in tutte le tappe della mia vita.

Quando partecipo ad una cerimonia col cappello piumato, qualcuno trova sempre modo di dirmi ... *è brutto, perché non lo cambi ? ...*

Lo so ben io perché !

E ora lo sapete anche voi.

Federico Marzocchi